

## **Parte la rete "Informagiovani" di area montana**

Saperne di più per decidere meglio. Con questo slogan è stato presentato oggi in Provincia la "Rete provinciale Informagiovani" che apre punti nelle Comunità Montane della nostra provincia.

Voluta dall'assessore provinciale alle Politiche Giovanili Pietro Tagliaferri, finanziata e realizzata dalla Provincia con il supporto finanziario della Regione e quello organizzativo di Comune di Piacenza e tre Comunità montane, la "Rete", recentemente attivata, nasce come progetto pilota in virtù della legge regionale n. 21 del 1996 su promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani. E' articolata su una rete di servizi coordinata da un'Agenzia provinciale.

Viene incontro a quanto la legge prevede (promuovere punti informativi per i giovani laddove questi servizi mancano) offrendo ai giovani di area montana tre nuovi punti informativi a Pianello, Bobbio e Gropparello.

Si tratta di servizi pubblici dotati di un computer collegato in rete alla Banca Dati Nazionale Giovani "SPRING on line", costantemente aggiornata, che i giovani possono consultare in autonomia per reperire informazioni di loro interesse in tema di studio, lavoro, educazione permanente, mobilità e turismo, tempo libero, salute e vita sociale. Per superare le difficoltà del primo approccio gli utenti possono contare sull'aiuto degli operatori presenti presso ciascun Punto InformaGiovani.

Ad attivare e sviluppare i punti informativi ha decisamente contribuito l'Agenzia provinciale, attivata dall'Amministrazione provinciale nell'ambito della "Rete".

L'Agenzia ha il compito, ha informato chi la coordina, Roberta Guaschi, all'incontro di oggi in Provincia, di tenere i rapporti con gli operatori dei Punti InformaGiovani, con gli Enti locali e le Associazioni e con le maggiori realtà produttrici ed organizzatrici di informazioni destinate ai giovani, per garantire collaborazioni ed integrazioni utili al servizio.

"Con questo importante progetto - ha da parte sua osservato l'assessore Tagliaferri - recuperiamo un gap rispetto alle altre province. E' un intervento strutturale che va incontro ad un'importante esigenza per le zone svantaggiate e offre un'importante occasione di crescita."

Particolare soddisfazione è stata espressa dai presidenti delle due Comunità montane presenti. "La nostra provincia - ha sottolineato il presidente di quella di val Trebbia, Luigi Bertuzzi - ha il capoluogo ai margini del territorio e questa posizione geografica non favorisce un equilibrato rapporto con le zone di montagna che si stanno spopolando. Il coinvolgimento delle parti di territorio più lontane, con iniziative che si rivolgono soprattutto ai giovani, è necessario per sopperire a queste oggettive difficoltà".

"Una iniziativa utile - l'ha definita il presidente della Comunità montana delle valli del Nure e dell'Arda Giuseppe Previdi -, da aiutare e sostenere, come ogni altra rivolta ai giovani di montagna e che può favorire la permanenza di residenti in questa fascia del nostro territorio".

Benito Gabello, presidente di IN&CO Consorzio Informazione e Comunicazione di Modena, e Barbara Setti, sua collaboratrice, hanno spiegato quale sarà il compito del loro istituto, chiamato a garantire il funzionamento della rete e soprattutto l'accesso alle Banca Dati Nazionale Giovani, di facile utilizzo da parte degli utenti, che potranno effettuare le ricerche utilizzando il metodo delle "parole chiave". Oltre 25.000 sono le informazioni accessibili ai giovani attraverso questo strumento, suddivise per aree tematiche come: cultura, sport, lavoro, studio, vita sociale, vacanze, formazione, tempo libero, ecc.

### **Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda:**

#### **Punto InformaGiovani a Gropparello**

Presso i locali ex asilo Gandolfi,  
piazza Roma 44, tel. 0523-856026

#### Orari di apertura:

mercoledì-venerdì dalle h. 16.00 alle h. 24.00